

## **Penicillina nel mal di gola: 3 o 7 giorni?**

**Aurelio Sessa, Medico generale Area formazione Simg**

Questa rubrica propone ogni volta all'attenzione dei lettori un articolo tratto da una rivista medica prestigiosa, dedicato a problematiche di comune riscontro nella pratica quotidiana e contenente suggerimenti applicabili nel lavoro giornaliero, ovvero ricerche svolte nel setting della medicina generale.

Per oltre quarant'anni la penicillina è stato il farmaco di scelta per la terapia della faringite streptococcica. Ancora oggi essa viene considerata superiore ad altri antibiotici in quanto è in grado di ridurre efficacemente l'entità dei sintomi e le complicanze suppurative con minimi effetti collaterali e a costi contenuti.

Resta invece tuttora controversa la definizione della durata ottimale della terapia, tenuto conto che la sintomatologia tende a risolversi nell'arco di tre-quattro giorni dall'inizio della terapia, e che una terapia di breve durata si associa facilmente al rischio di ricadute mentre una terapia a lungo termine può comportare il rischio di resistenze batteriche.

### **Metodo**

Gli Autori dell'articolo hanno valutato, in pazienti con mal di gola, l'efficacia di una terapia antibiotica di tre giorni in confronto con una di sette giorni.

Sono stati inclusi nel trial clinico randomizzato tutti quei pazienti adulti che si presentavano dal loro medico di famiglia con un mal di gola che durava da più di sette giorni. Per essere inclusi nella casistica, i pazienti, dovevano avere contemporaneamente almeno tre dei seguenti sintomi: febbre, essudato tonsillare, linfadenopatia dolente e assenza di tosse.

I pazienti inclusi nel trial clinico sono stati così randomizzati:

- a) terapia con penicillina alla dose di 250 mg per tre somministrazioni al giorno per tre giorni
- b) stesso dosaggio per sette giorni
- c) placebo per quattro giorni per ottimizzare il confronto tra gruppi.

Tutte le compresse risultavano identiche nell'aspetto.

È stata data la possibilità di aggiungere alla terapia antibiotica del paracetamolo per alleviare la sintomatologia.

Durante la terapia i pazienti compilavano un diario su cui veniva riportata la sintomatologia, gli effetti

collaterali, l'eventuale uso di analgesici, la temperatura corporea e l'impatto della malattia sulle attività quotidiane.

La principale variabile considerata (endpoint primario) è stata la durata della sintomatologia intesa come numero di giorni necessari per la risoluzione dei sintomi o per il ritorno alle normali attività quotidiane.

Tutti i pazienti sono stati rivalutati a distanza di 14 giorni dall'inizio della terapia.

È stata fatta anche un'intervista telefonica a due, quattro e sei mesi dopo il termine del trattamento per rivalutare la sintomatologia a livello di gola, orecchie e apparato respiratorio.

Per un periodo di sei mesi, il medico di famiglia registrava anche qualsiasi contatto che il paziente aveva con lui. La compliance alla terapia veniva valutata contando le pillole avanzate. Solo stati inclusi nella ricerca 561 pazienti. 190 sono stati posti in terapia antibiotica per sette giorni, 194 per tre giorni e 177 con placebo.

## **Risultati**

I pazienti in terapia per sette giorni hanno mostrato una completa risoluzione della sintomatologia 1.9 giorni prima del gruppo in terapia per tre giorni e 1.7 prima rispetto al gruppo con placebo. Il tempo necessario per l'iniziale risoluzione dei sintomi è stato pressoché sovrapponibile in tutti i pazienti trattati con penicillina, ma i sintomi si sono ripresentati dopo una settimana nel 40% dei pazienti del gruppo in terapia per tre giorni con penicillina rispetto al 5% nel gruppo dei pazienti in terapia per sette giorni. Il 61% dei pazienti è dovuto ricorrere anche all'uso di paracetamolo (dato simile per tutti i gruppi fino al 4° giorno dall'inizio della terapia).

La riduzione dell'uso di analgesici è stata minore nel gruppo in terapia antibiotica per tre giorni e nel gruppo con placebo.

Il ritorno alle normali attività quotidiane è stato più precoce di 2 giorni nel gruppo dei pazienti in antibiotico-terapia per sette giorni rispetto agli altri due gruppi e le recidive di mal di gola a sei mesi di distanza, sono state maggiori nel gruppo in terapia antibiotica per tre giorni.

Gli effetti collaterali più frequenti associati all'uso della penicillina sono stati la nausea (40% dei casi) e i dolori addominali (26% dei casi).

Dei pazienti inclusi nel gruppo placebo, 6 hanno sviluppato delle complicanze importanti streptococco-correlate.

## **Conclusioni**

Gli Autori hanno concluso che la terapia antibiotica con penicillina della durata di 7 giorni è più efficace rispetto alla terapia per 3 giorni o al placebo nel mal di gola (faringite streptococcica), sconsigliando quindi una terapia di breve durata nel trattamento di questa comune patologia.

fonte: Zwart S et al. Penicillin for acute sore throat: randomised double blind trial of seven days versus three days treatment or placebo in adults. *BMJ* 320:150-154; 2000



top